



**STUDIO
CAROLLI GABRIELLI APPOLONI**
DOTTORI COMMERCIALISTI - REVISORI LEGALI

COMUNE DI PANCHIA'

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Parere del Revisore dei Conti

*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi
ai fini della formazione del rendiconto 2023*

Il Revisore Unico

dott. Tommaso Gabrielli



Il giorno 9 marzo 2024, il sottoscritto dott. Tommaso Gabrielli, revisore ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n.10 del 23 ottobre 1998 e dell'art. 35 della Legge Regionale n. 1 del 4 gennaio 1993, nominato con delibera consigliare n. 27 del 19 dicembre 2022, ha preso visione della documentazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 n. 118.

PREMESSO

- Che l'art. 3, comma 4 del sopra citato D.Lgs. 118/2011 dispone che le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria, segnatamente: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ...possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate nell'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio*



provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

- Che il principio contabile generale n. 9 della prudenza, stabilisce che “*tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.*
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.”*

CONSIDERATO

Che, l'effetto del riaccertamento ordinario, comporta la variazione di parte corrente e capitale, riassunta nelle seguenti tabelle:



PARTE ATTIVA	
Residui attivi provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti	€ 2.073.804,23
Residui attivi provenienti dalla gestione di competenza 2023	€ 960.599,58
Totale residui attivi al 31.12.2023	€ 3.034.403,81
PARTE PASSIVA	
Residui passivi provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti	€ 413.210,15
Residui passivi provenienti dalla gestione di competenza 2023	€ 338.792,33
Totale residui passivi al 31.12.2023	€ 752.002,48

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Revisore

- visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dei Servizi Finanziari per quanto riguarda la regolarità contabile, la regolarità tecnico amministrativa e della regolarità contabile;
- acquisito il visto del Segretario generale sulla presente proposta di determinazione, per le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 31/15, come risulta dagli atti dell'istruttoria;

ESPRIME

Parere favorevole in ordine al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 4 d.lgs. 23.06.2011 N. 118.

Trento, 9 marzo 2024

IL REVISORE UNICO

dott. Tommaso Gabelli

